

535

Allo

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 98

del 30.10.1998

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 21.35, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

n°	Nominativi consiglieri	Presenti	Assenti
1	ARECCO Marco	Si	
2	BALSI Alberto	Si	
3	BOTTINO Angelo	Si	
4	CADEMARTORI Gian Luigi	Si	
5	CAPELLI Laura	-	Si
6	COSTA Giovanni	Si	
7	DE GIOVANNI Alessandro	Si	
8	ERMIRIO Claudia	Si	
9	FERRINI Gianfranco	Si	
10	FUSTINONI Andrea	-	Si
11	GARDELLA Francesco	Si	
12	GNOCCHI Roberto	Si	
13	MARSANO Claudio	Si	
14	ORSINI Giovanna	Si	
15	PANINI Aldo	-	Si
16	RAVERA Mauro	Si	
17	SARTORI Augusto	Si	
18	SQUINTANI Giancarlo	Si	
19	VANNUCCI Vasco	Si	
20	VERSARI Giulio	Si	
21	VEZZALI Claudio	Si	
	Totale	18	3

Assume la presidenza il Sig. **BOTTINO ANGELO** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (18 su 21).

Partecipa il Segretario Generale **SALOMI Dr Aurelio**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Ermirio, Orsini e Vannucci

Si fa rilevare che subito dopo l'appello entrano l'assessore esterno Renato Dirodi, nonché i Cons. Fustinoni e Capelli: presenti 20

3° OGGETTO

APPROVAZIONE ALIQUOTE ICI PER L'ANNO 1999.

Prot. n.

Li,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco - .

VISTA l'allegata proposta di deliberazione n. 6 del 27.10.1998 predisposta dal Servizio Contabilità generale. concernente l'oggetto;

VISTO che su detta proposta sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/90 n. 142, come modificati dall'art. 17, comma 85°, della L. 127/1997, sulla stessa trascritti;

UDITI gli interventi del Cons. Vannucci, Sartori, Ferrini, Cademartori, Arecco, Vezzali, Costa, Dirodi, Gardella e Balsi, ... (interventi, come da resoconto integrale della discussione, in atti, omessi)

RITENUTO approvare il provvedimento proposto per le motivazioni in esso contenute;

PRESO ATTO del seguente risultato della votazione palese, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

presenti: 20
votanti: 20
astenuti: -
voti favorevoli: 20
voti contrari: --

DELIBERA

La proposta di deliberazione citata in premesse e riguardante:

APPROVAZIONE ALIQUOTE I.C.I. PER L'ANNO 1999

è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e fatta propria.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Col voto unanime dei 20 Consiglieri presenti e votanti, reso per alzata di mano, come il Presidente accerta e proclama

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, 3° comma, della L. 8/6/90, n. 142

Si dà atto che la presente deliberazione non viene trasmessa al CO.RE.CO. per il controllo preventivo di legittimità in esecuzione di quanto previsto dall'art. 17, comma 33, della legge 15.5.97, n.127.

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO

Ufficio CONTABILITA' GENERALE-ACQUISTI-ECONOMATO

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE I.C.I ANNO 1999 -

L' Estensore

L'Assessore

Il Capo Ufficio

ISCRITTA AL N. 6 IN DATA 27/10/98
DEL REGISTRO DELLE PROPOSTE

Approvata con delibera N. 48 del 30 OTT. 1998

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco

VISTO il titolo 1 capo 1 del D. Lgs. 30/12/92 n. 504 concernente l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.);

VISTO l'articolo 3 comma 53 della legge 23/12/96 n. 662 che ha sostituito l'articolo 6 del citato D. Lgs 504;

VISTI in particolare i commi 1 e 2 dell'art. 6 come modificato che prevede che l'aliquota è stabilita dal Comune con deliberazione da adottare entro il 31/10 di ogni anno con effetto dall'anno successivo entro il limite minimo del 4 per mille e quello massimo del 7 per mille, con la possibilità di diversificare l'aliquota stessa in riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta dell'abitazione principale o di alloggi non locati e che l'aliquota può essere agevolata altresì in rapporto alle diverse tipologie degli enti senza scopo di lucro;

VISTO inoltre il comma 4 del predetto art. 6 che mantiene in vigore le disposizione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 437/96 convertito con modificazione dalla L. 556/96 che testualmente recita : " Ai fini dell'imposta comunale sugli immobili i Comuni possono deliberare ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 504/92 un'aliquota ridotta comunque non inferiore al 4 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale nonché per quelle locatè con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, a condizione che il gettito complessivo previsto sia almeno pari all'ultimo gettito annuale realizzato";

VISTO altresì il comma 55 dell'art. 3 della già citata L. 662/96 che ha sostituito l'art. 8 del cennato D. Lgs. 504/92 per cui l'imposta è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e fissando in L. 200.000 la detrazione dell'imposta dovuta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e che per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e i suoi familiari dimorano abitualmente;

RICHIAMATO il comma 3 del citato art. 8 L. 504/92 per cui a decorrere dall'anno di imposta 1997 con la deliberazione di fissazione delle aliquote l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita a abitazione principale può essere ridotta fino al 50 %; in alternativa l'importo di L. 200.000 sopraindicato può essere elevato fino a lire 500.000 nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. Ai sensi dell'art. 3 L. 122/97 la predetta facoltà può essere esercitata anche limitatamente dalle categorie di soggetti in situazione di particolare disagio economico- sociale individuate con deliberazione del competente organo comunale. Le agevolazioni richiamate si applicano anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli I.A.C.P.;

VISTO pure il comma 56 del predetto art. 3 che prevede la possibilità di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che abbiano acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;

RICHIAMATA la circolare 96/E del 4/4/97;

RICHIAMATO il D. Lgs 446/97 e in particolare il comma 3 dell'art. 58 per cui: " Limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo la detrazione di cui all'art. 8 comma 3 D. Lgs 504/92 come sostituito dall'art. 3 comma 55 della L. 662/96 può essere stabilita in misura superiore al lire 500.000 e fino alla concorrenza dell'imposta dovuta per la predetta unità. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione del contribuente";

RICHIAMATO altresì l'art. 59 del D. Lgs. 446/97 in materia di potestà regolamentare dell'imposta di cui trattasi, per cui, in attesa di una regolamentazione organica, viene con la presente recepita l'agevolazione prevista del comma 1 punto e;

RICHIAMATO il comma 5 art. 1 L. 449/97 per cui: "I comuni possono fissare aliquote agevolate dell'I.C.I. anche inferiori al 4 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzato nei centri storici ovvero volto alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è

applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dagli inizi dei lavori”;

RITENUTO appropriato in base al nuovo quadro normativo seguire una politica diretta ad agevolare e incentivare la locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, considerata la persistente difficoltà a reperire in questo Comune tra le offerte del mercato degli affitti, immobili con tale destinazione d'uso, applicando quindi un'aliquota ridotta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locatè con contratto registrato utilizzate come abitazione principale e una diversa aliquota per gli alloggi non locati intendendosi per tali anche quelli posseduti in aggiunta della abitazione principale locatè a soggetti non residenti nel comune;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale per l'anno 1999 intende mantenere il grado attuale di erogazione del servizio pubblico per lo sviluppo della comunità e, ove possibile, intende attuarne di nuovi a fronte di una richiesta in misura sempre crescente;

RITENUTO pertanto stabilire le seguenti aliquote in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di reperire i mezzi necessari per assicurare i vari servizi di istituto e conseguentemente garantire il pareggio del bilancio 1999:

a) 5.4 per mille ALIQUOTA ORDINARIA VALIDA NELLA GENERALITA' DELLE FATTISPECIE IMPOSITIVE CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO SPECIFICATO AI SEGUENTI PUNTI b) e c);

b) 4 per mille, ALIQUOTA RIDOTTA:

- per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dalle persone fisiche soggetti passivi e dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, con detrazione di L. 360.000;
- per le unità concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado e collaterali di secondo grado ove gli stessi hanno stabilito la propria residenza, con la detrazione prevista per l'abitazione principale (L. 360.000); tale agevolazione viene concessa a seguito di istanza prodotta dagli interessati su modulo predisposto dal Comune;

- per le unità immobiliari locate con **CONTRATTO REGISTRATO** ad un soggetto residente che le utilizzi come abitazione principale indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto passivo (tale fattispecie non dà diritto alla detrazione di L. 360.000);

c) 6.4 per mille **PER LE ABITAZIONI NON LOCATE**, intendendosi per tali **ANCHE QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE**, nonché per **QUELLE LOCATE A SOGGETTI NON RESIDENTI NEL COMUNE O, SE RESIDENTI NEL COMUNE, CHE NON LE UTILIZZANO COME ABITAZIONE PRINCIPALE**.

RILEVATA l'opportunità di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati in istituti, purché la stessa non risulti locata;

RITENUTO poter quantificare per l'anno 1999 in base alle proiezioni ricavate dalla banca dati ICI in possesso dell'ufficio con applicazione di dette aliquote in complessive L. 10.770.000.000 il presunto gettito dell'imposta di cui trattasi;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 504/92 la delibera di approvazione per l'anno 1999 deve essere prorogabilmente assunta entro 31/10/98;

DELIBERA

1°) di fissare anche per l'anno 1999 per le ragioni esposte in premessa le aliquote per l'applicazione dell'**IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.)** istituita con D. Lgs 30/12/92 n. 504 nelle misure sotto indicate:

a) 5.4 per mille **ALIQUOTA ORDINARIA VALIDA NELLA GENERALITA' DELLE FATTISPECIE IMPOSITIVE CON LA SOLA ESCLUSIONE DI QUANTO SPECIFICATO AI SEGUENTI PUNTI b) e c);**

b) 4 per mille, **ALIQUOTA RIDOTTA:**

- per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dalle persone fisiche soggetti passivi e dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune, con detrazione di L. 360.000;

- per le unità concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado e collaterali di secondo grado ove gli stessi hanno stabilito la propria residenza, con la detrazione prevista per l'abitazione principale (L. 360.000); tale agevolazione viene concessa a seguito di istanza prodotta dagli interessati su modulo predisposto dal Comune;
 - per le unità immobiliari locate con CONTRATTO REGISTRATO ad un soggetto residente che le utilizzi come abitazione principale indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto passivo (tale fattispecie non dà diritto alla detrazione di L. 360.000);
- c) 6.4 per mille PER LE ABITAZIONI NON LOCATE, intendendosi per tali ANCHE QUELLE TENUTE A DISPOSIZIONE, nonché per QUELLE LOCATE A SOGGETTI NON RESIDENTI NEL COMUNE O, SE RESIDENTI NEL COMUNE, CHE NON LE UTILIZZANO COME ABITAZIONE PRINCIPALE.

2°) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che abbiano acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a patto che la stessa non risulti locata;

3°) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi art. 47 della legge 142/90.

Santa Margherita Ligure, 27 ottobre 1998

PARERI

Il Responsabile del Settore 2° in ordine alla regolarità tecnica della proposta n° 6 in

data 27/10/93 dell'Ufficio CONTABILITÀ che precede, ai

sensi dell'articolo 53 della Legge 08/06/1990, n° 142, esprime parere

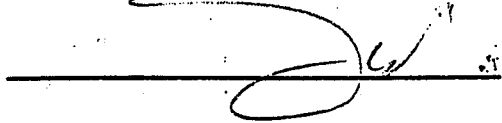
FAVOREVOLE/CONTRARIO

Alla presente sono uniti n° _____ intercalari e n° _____ allegati per complessive

n° _____ facciate utili.

Data 27/10/93

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

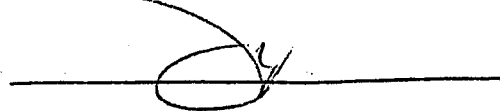


Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile articolo 53, Legge

08/06/1990, n° 142, è di parere **FAVOREVOLE/CONTRARIO**

Data 27/10/93

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Letto, approvato e sottoscritto:
IL SEGRETARIO GENERALE:
F.to SALOMI

IL SINDACO-PRESIDENTE:
F.to BOTTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio in data 6 NOV 1998 e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 47, 1° comma, della legge 8/6/90, n. 142.

Li, 6 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SALOMI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li, 6 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il 17 NOV 1998 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 2°, della L. 8/6/90, n. 142 e dell'art. 17, comma 33°, della L. 15.5.97, n.127.

Li,
17 NOV. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine a seguito di trasmissione in data _____ di copia al Comitato Regionale di Controllo ai sensi dell'art. 17, comma 40, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per espressa comunicazione del Comitato Regionale di Controllo ricevuta in data _____ ai sensi dell'art. 17, comma 40, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine a seguito di trasmissione degli atti richiesti dal Comitato Regionale di Controllo ai sensi dell'art. 17, comma 42, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 99

del 30.10.1998

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 21.35, nella sala consiliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

n°	Nominativi consiglieri	Presenti	Assenti
1	ARECCO Marco	Si	
2	BALSI Alberto	Si	
3	BOTTINO Angelo	Si	
4	CADEMARTORI Gian Luigi	Si	
5	CAPELLI Laura	-	Si
6	COSTA Giovanni	Si	
7	DE GIOVANNI Alessandro	Si	
8	ERMIRIO Claudia	Si	
9	FERRINI Gianfranco	Si	
10	FUSTINONI Andrea	-	Si
11	GARDELLA Francesco	Si	
12	GNOCCHI Roberto	Si	
13	MARSANO Claudio	Si	
14	ORSINI Giovanna	Si	
15	PANINI Aldo	-	Si
16	RAVERA Mauro	Si	
17	SARTORI Augusto	Si	
18	SQUINTANI Giancarlo	Si	
19	VANNUCCI Vasco	Si	
20	VERSARI Giulio	Si	
21	VEZZALI Claudio	Si	
	Totale	18	3

Assume la presidenza il Sig. **BOTTINO ANGELO** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (18 su 21).

Partecipa il Segretario Generale **SALOMI Dr Aurelio**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Ermirio, Orsini e Vannucci

Si fa rilevare che subito dopo l'appello entrano l'assessore esterno Renato Dirodi, nonché i Cons. Fustinoni e Capelli: presenti 20

4° OGGETTO

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - D.LGVO N.360/98

Prot. n. _____

Li, _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco -

VISTA l'allegata proposta di deliberazione n. 7 del 27.10.1998 predisposta dal Servizio Contabilità generale, concernente l'oggetto;

VISTO che su detta proposta sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/90 n. 142, come modificati dall'art. 17, comma 85°, della L. 127/1997, sulla stessa trascritti;

UDITI gli interventi dei Cons. Ferrini, Ravera, Costa, Cademartori, Arecco, De Giovanni, Sartori, Vannucci, Marsano, Gardella, oltrechè del Sindaco... (interventi, come da resoconto integrale della discussione, in atti, omessi)

RITENUTO approvare il provvedimento proposto per le motivazioni in esso contenute;

PRESO ATTO del seguente risultato della votazione palese, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

presenti: 19 (al momento della votazione non è presente in aula il Cons. Fustinoni)

votanti: 19

astenuti: -

voti favorevoli: 19

voti contrari: --

DELIBERA

La proposta di deliberazione citata in premesse e riguardante:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - D.LGVO N. 360/98

è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e fatta propria.

Si dà atto che la presente deliberazione non viene trasmessa al CO.RE.CO. per il controllo preventivo di legittimità in esecuzione di quanto previsto dall'art. 17, comma 33, della legge 15.5.97, n.127.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco

VISTO che, con decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 (G.U. n. 242 del 16/10/1998), è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.);

VISTI, in particolare, i commi 2 e 3 dell'art. 1, del sopracitato D. Lgs. che, testualmente recitano:
"2. Con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno, da emanare entro il 15 dicembre, è stabilita l'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo e conseguentemente determinata la equivalente riduzione delle aliquote di cui all'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
3. I comuni possono deliberare, entro il 31 ottobre, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con provvedimento da pubblicare entro 30 giorni nella Gazzetta Ufficiale. La variazione non può eccedere complessivamente 0.5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0.2 punti percentuali. La suddetta deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza del decreto di cui al comma 2.";

DATO ATTO che i proventi dell'addizionale all'I.R.P.E.F. conseguibili con l'applicazione dell'aliquota che sarà stabilita con Decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato D. Lgs. n. 360 del 1998, andrà a finanziare le spese per le nuove funzioni ed i nuovi compiti effettivamente trasferiti al Comune;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio e mantenere inalterate le quantità e qualità dei servizi, non si rende necessario esercitare la facoltà concessa dalla norma sopra riportata, nei limiti ivi indicati, almeno per l'esercizio 1999 anche in previsione di nuove funzioni e servizi trasferiti;

DELIBERA

di non applicare l'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui al D. Lgs. 360/98 considerato che l'equilibrio di bilancio per l'anno 1999 potrà essere raggiunto senza l'applicazione dell'addizionale di cui trattasi, mediante un'ulteriore razionalizzazione delle risorse disponibili anche in previsione di nuove funzioni e servizi trasferiti.

S. Margherita Ligure, 27 ottobre 1998

PARERI

Il Responsabile del Settore 2° in ordine alla regolarità tecnica della proposta n° 7 in data 24/10/92 dell'Ufficio CONTABILITÀ che precede, ai sensi dell'articolo 53 della Legge 08/06/1990, n° 142, esprime parere

FAVOREVOLE/CONTRARIO

Alla presente sono uniti n° _____ intercalari e n° _____ allegati per complessive n° _____ facciate utili.

Data 24/10/92

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile articolo 53, Legge 08/06/1990, n° 142, è di parere **FAVOREVOLE/CONTRARIO**

non presente esatte contab. U

Data 24/10/92

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO GENERALE:
F.to SALOMI

IL SINDACO-PRESIDENTE:
F.to BOTTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio in data 6 NOV 1998 e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 47, 1° comma, della legge 8/6/90, n. 142.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SALOMI

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Li, 6 NOV 1998

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il 17 NOV 1998 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 2°, della L. 8/6/90, n. 142 e dell'art. 17, comma 33°, della L. 15.5.97, n.127.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine a seguito di trasmissione in data _____ di copia al Comitato Regionale di Controllo ai sensi dell'art. 17, comma 40, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per espressa comunicazione del Comitato Regionale di Controllo ricevuta in data _____ ai sensi dell'art. 17, comma 40, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine a seguito di trasmissione degli atti richiesti dal Comitato Regionale di Controllo ai sensi dell'art. 17, comma 42, della L. 15.5.97, n. 127

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE